

SPECIALE

Manovra finanziaria e piano di assetto del territorio (PAT)

Le manovre finanziarie approvate dal Governo, e le conseguenze che avranno sui Comuni, il Piano di Assetto del Territorio, che disegna il futuro sviluppo della città, costituiscono due importanti aspetti ed attività che in questo periodo sono al centro del dibattito amministrativo della città. Quali le conseguenze della manovra sui bilanci del comune di Portogruaro? Quali i servizi che potrebbero essere più interessati dalla mancanza di risorse dovuta ai tagli ai trasferimenti da parte dello Stato? E quali gli aspetti principali del nuovo piano di assetto del territorio e gli obiettivi che definiscono quale sarà la futura Portogruaro? Cosa verrà valorizzato per lo sviluppo della città?

Per rispondere a queste domande e informare i cittadini su tali importanti argomenti della vita amministrativa di Portogruaro, abbiamo ritenuto opportuno dedicare un numero speciale di questo notiziario. **Soprattutto la crisi economico-finanziaria rappresenta per il nostro Comune, come per tutti i Comuni d'Italia, una situazione davvero preoccupante. L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ha voluto considerare i tagli agli Enti Locali come di fatto dei tagli alla democrazia. L'impossibilità di garantire persino i servizi essenziali rappresenta infatti una limitazione dei diritti, un impedimento alla coesione sociale, alla possibilità di crescita civile. Anche se il nostro è un Comune virtuoso e quindi doppiamente penalizzato dai tagli e dall'impossibilità di spendere le proprie risorse, non vuole limitarsi a denunciare una situazione per certi versi paradossale. Vuole assumersi la responsabilità di gestire una situazione difficile, di fare tutte le scelte necessarie tenendo conto delle priorità, dell'equità, del "bene comune".** Aggiungeremo dunque il nostro programma di mandato, cercheremo di ridurre i costi, di semplificare le procedure, di essere maggiormente attenti alla politica tariffaria ed all'evasione fiscale. Ci riusciremo con la collaborazione di tutti, nella consapevolezza che la nostra comunità saprà tener conto dell'attuale situazione e, condividendo nuove scelte, pensare al futuro.

Il Sindaco Antonio Bertoncello

La Manovra finanziaria

Gli aspetti principali che toccano la vita di tutti i cittadini

Il debito pubblico elevatissimo, la bassa crescita, la crisi dei mercati finanziari, il livello dei tassi di interesse raggiunto dai nostri titoli di stato, creano grande preoccupazione, tanto che, nell'arco di un anno, il Governo ha varato ben tre manovre correttive, che hanno inciso e incideranno profondamente sull'assetto e sul ruolo dei Comuni.

La riduzione dei trasferimenti statali

Le riduzioni dei trasferimenti statali ai Comuni hanno creato serie difficoltà di quadratura per il 2011 e ancor di più per gli anni 2012, 2013; l'entità dei tagli ammonta per il Comune di Portogruaro a euro 600.000,00 circa nel 2011 e a euro 1.000.000,00 a partire dal 2012.

Il patto di stabilità

Le regole del patto di stabilità, modificate nel corso del 2010 con un inasprimento delle sanzioni in caso di sfioramento, sono cambiate nuovamente per il 2011 così come stabilito dalla legge. Il saldo da rispettare per il Comune di Portogruaro è passato da -26.058,40 euro nel 2010 a +843.000,00 euro nel 2011, a +1.400.000,00 euro nel 2012-2013.



autorizzazione: GIPA/NE/0075/2010

IN QUESTO NUMERO

Speciale Manovra Finanziaria e Piano di Assetto del Territorio



Anno	Riduzione trasferimenti statali
2011	Euro 600.000,00
2012	Euro 1.000.000,00

Anno	Differenza fra entrate e spese finali
2010	- 26.058,40 Euro
2011	+ 843.000,00 Euro
2012 e 2013	+ 1.400.000,00 Euro

Le conseguenze delle manovre

Con la manovra approvata in luglio (dl 98/2011) e modificata in agosto (dl 138/2011) la situazione è attualmente questa:

il contributo che viene richiesto ai Comuni per il risanamento dei conti pubblici il prossimo anno ammonta a 4,2 miliardi di euro, composti da una riduzione delle risorse trasferite per 2,5 miliardi di euro e da un concorso attraverso il patto di stabilità per un miliardo e 700 milioni di euro. Nel 2013 il contributo richiesto attraverso il patto di stabilità sarà di 2 miliardi di euro ai quali va sempre sommata la riduzione di risorse trasferite pari a 2,5 miliardi di euro.

Il concorso attraverso il patto di stabilità dovrà tradursi in concreto in nuove regole, ma quello che è certo è che comporterà un peggioramento dei saldi, che sono già oggi impossibili da rispettare se non con il blocco quasi totale degli investimenti.

Da elaborazioni effettuate dall'IFEL (Istituto per la finanza e l'economia locale dell'ANCI) il saldo patto 2012 per il comune di Portogruaro, dovrebbe ammontare a + euro 1.400.000,00.

Il nuovo concorso alla correzione dei conti pubblici richiesto attraverso il patto di stabilità avrà come conseguenza

quella di compromettere i servizi offerti ai cittadini, servizi già ridimensionati per effetto dei tagli alle risorse trasferite; infatti vi è il serio rischio che, per poter rispettare il patto di stabilità, debbano essere bloccate anche risorse di parte corrente o, addirittura, debbano essere aumentate le aliquote dell'addizionale comunale irpef (si prevede lo sblocco delle addizionali comunali a partire dal 2012) non per offrire servizi migliori ai cittadini, ma per poter rispettare il nuovo patto di stabilità.

Paradossalmente i Comuni si troveranno nei prossimi anni a chiedere più soldi ai propri cittadini (o a ridurre servizi) per accumulare risorse che non potranno spendere, con grave danno della trasparenza fiscale.

Anche la manovra di agosto 2011 risulta penalizzante nei confronti degli enti locali: il concorso dei Comuni alla manovra fissato per il 2012 corrisponde a circa il 50% del totale delle risorse assegnate dallo Stato ai Comuni stessi nel corso del 2011 a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio e partecipazione IVA.

La manovra di ferragosto ammonta a 54,3 miliardi di euro dal 2013, di cui il 65% arriverà da nuove entrate.

Questo si tradurrà in un aumento generalizzato della pressione fiscale, che

andrà a gravare in particolare su lavoro e imprese, con un ulteriore ridimensionamento dei consumi e quindi con una ulteriore riduzione della crescita.

Con riferimento ai tagli di spesa, le riduzioni che riguardano i Comuni, unitamente al concorso degli stessi al risanamento attraverso i meccanismi del patto di stabilità, rendono la situazione non più sostenibile.

Dal 2011, considerando le diverse manovre fino al 2014, complessivamente il concorso degli enti locali ammonta a 7 miliardi.

Questi gli effetti della manovra per gli enti locali secondo l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani):

- contrazione della spesa per investimenti del 18% con effetti fortemente recessivi sulle economie locali;
- ulteriore blocco dei pagamenti con aggravamento della crisi economica per le imprese
- contrazione dei servizi alle persone ed alle famiglie stimabili in un 10%

La correzione dei conti pubblici, richiesto attraverso il patto di stabilità, potrà pertanto avere, come conseguenza, quella di:

- compromettere o ridimensionare i servizi offerti ai cittadini;
- incrementare la pressione fiscale;
- ridurre drasticamente gli investimenti;
- non consentire la spesa delle proprie risorse finanziarie

Tutto ciò nonostante ci si trovi a Portogruaro, ad esempio, di fronte a dati di questo tenore:

Avanzo di Amm. anno 2010	Euro 4.439.430,72
Alienazione beni del proprio patrimonio	Euro 1.548.086,65
Oneri di urbanizzazione incassati	Euro 500.000,00

E il federalismo fiscale?

La drastica riduzione di risorse per i Comuni, unitamente ad una ulteriore limitazione alle proprie autonome determinazioni, impatta inoltre con il processo del federalismo fiscale in atto, che ha preso l'avvio nella sua fase sperimentale.

Sono stati approvati, in attuazione della legge delega sul federalismo fiscale, cinque decreti delegati, tutti di forte impatto sui bilanci locali e sull'operatività dei Comuni.

L'ulteriore riduzione di risorse rischia di vanificare del tutto tale processo che già dall'inizio aveva molti punti critici: meno risorse per i Comuni, più tasse per i cittadini, meno autonomia.



Questo scenario influenza anche il 2011, anche se gli effetti concreti si avranno a partire dal 2012.

CON I DATI ATTUALMENTE A DISPOSIZIONE PER IL 2012 PER IL COMUNE DI PORTOGRUARO LA SITUAZIONE SARÀ LA SEGUENTE DOPO LA MANOVRA FINANZIARIA:

- Minori entrate da trasferimenti dello Stato Euro 1.000.000,00
- Mancanza di disponibilità di bilancio per: concorso spese Università, concorso spese funzionamento Teatro Comunale, contributi alle scuole materne private, contributi diversi
- Risorse ridotte per: iniziative culturali e sportive, eventi organizzati dal Comune



- Risorse destinate ai servizi per un importo pari o inferiore alla disponibilità 2011 a fronte aumenti dei costi
- Maggiori costi per mensa e trasporto scolastico
- Costi mensa insegnanti e personale ATA a carico del Comune con rimborso da parte dello Stato in base alla disponibilità e senza certezza nei tempi
- Spese di personale ridotte per disposizione di legge con impossibilità di sostituire il personale non più in servizio

LE CONSEGUENZE DEI VINCOLI PATTO DI STABILITÀ SARANNO:

- Impossibilità di avviare opere pubbliche e di procedere con lavori di adeguamento edifici scolastici, di sistemazione strade, di interventi per la sicurezza, ecc.
- Conseguenze negative sull'economia del territorio in quanto le opere pubbliche fanno da stimolo alla crescita e quindi all'occupazione.
- Possibile necessità di ulteriore riduzione delle spese correnti.

La protesta dei sindaci contro la manovra promossa da ANCI a Milano

Alcuni provvedimenti della manovra finanziaria

TICKET SANITARIO - introduzione ticket sanitario di 10 euro sulle visite specialistiche e il ticket di 25 euro in caso di codici bianchi al pronto soccorso, con esenzione dal pagamento del ticket per alcune categorie di persone.

TAGLI SULLE DETRAZIONI FISCALI - Le agevolazioni fiscali per chi possiede una casa, anche prima casa, subiranno tagli e rimodellamenti. Viene ridotta la detrazione Irpef per gli interessi passivi pagati sui mutui prima casa. Diminuiscono le detrazioni per figli a carico e anche da lavoro dipendente. Riduzione anche per le detrazioni per spese mediche, contributi previdenziali e assistenziali, assicurazione sulla vita.

AUMENTO DELLE ACCISE - La benzina e il gasolio subiscono un aumento di 4 centesimi al litro.

SI ANDRÀ IN PENSIONE PIÙ TARDI - L'aggancio delle pensioni all'aspettativa di vita viene anticipato al 2013. La stima degli adeguamenti triennali è di 4 mesi fino al 2030 e 3 mesi fino al 2050. In pratica fino al 2050 l'aumento complessivo dell'età pensionabile è spostato in avanti di 3 anni e 10 mesi.

IMPOSTA DI BOLLO - Anche l'imposta di bollo sui titoli dei depositi subisce dei cambiamenti. L'imposta annua sarà di 34,2 euro per importi inferiori ai 50mila euro; 70 euro per importi compresi tra 50mila e 150mila euro; 240 euro se l'importo in questione è compreso tra 150mila e 500mila euro; 680 euro se è superiore a 500mila euro.

AUMENTO IVA - Aumenta di un punto l'iva nell'edilizia con ricadute pesanti anche sull'acquisto della prima casa direttamente dal costruttore che attualmente gode dell'iva al 4%.

Aumento dei prezzi: vi sono tre tipi di aliquote al 4 al 10 e al 20% e ai beni di prima necessità si applicano le prime due aliquote. Tutti gli altri beni, un lungo elenco di beni di consumo, hanno IVA al 21%.

LA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Con l'Agenzia delle Entrate è stato siglato un protocollo d'intesa per la partecipazione del Comune all'attività di controllo fiscale.

I controlli verteranno in particolare sui seguenti ambiti:

- commercio e professioni – soggetti che esercitano un'attività economica senza partita Iva o che si qualificano come enti no profit svolgendo tuttavia lucrose attività commerciali
- urbanistica e territorio – contribuenti che hanno venduto aree edificabili senza dichiararne i proventi o che hanno partecipato ad abusivismi edilizi sia di tipo residenziale che industriale
- proprietà edilizia e patrimonio immobiliare – proprietari che non dichiarano seconde/terze case, che affittano appartamenti senza registrarne i contratti o che omettono dichiarazioni Ici e Tia
- residenze fittizie all'estero – soggetti che dichiarano di risiedere all'estero ma di fatto continuano a mantenere i loro interessi familiari ed economici in loco
- disponibilità di beni indicativi di capacità economica – contribuenti che possiedono una quantità di beni economicamente rilevanti non coerenti con i redditi dichiarati.

Attraverso un'apposita procedura telematica le amministrazioni locali forniranno informazioni utili ai fini dell'accertamento dei tributi, nonché indizi che possano essere sintomo di comportamenti evasivi o elusivi. Come corrispettivo riceveranno fino al 100% delle imposte recuperate delle sanzioni. La firma del protocollo rientra nell'ambito della collaborazione in corso tra Enti locali e l'Agenzia delle Entrate e ha lo scopo di potenziare la lotta all'evasione fiscale in un'ottica di maggiore equità per i cittadini.

1000 EURO A FAMIGLIA

Ticket sanitari, accise sul carburante, tagli alle agevolazioni fiscali e altri aggiustamenti prevederebbero, secondo diverse stime realizzate, un esborso di circa 1000 euro all'anno a famiglia.

Piano di Assetto del Territorio

Iter, tempi e proposte di sviluppo per la città

Nel dicembre 2009 la Giunta aveva approvato il documento preliminare del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e avviata la procedura VAS (valutazione ambientale strategica). L'iter della fase progettuale si è concluso con una prima proposta tecnica dei professionisti incaricati nel marzo 2009. La Giunta ufficializzava poi la decisione di rinviare l'adozione del PAT, visto il termine del mandato, lasciando le decisioni alla nuova Amministrazione. Dopo il Commissariamento e le elezioni, si è ripreso il cammino con aggiornamenti sulla base delle nuove disposizioni di

legge intervenute, e con la convocazione di una nuova Commissione Consiliare. Ad un anno e mezzo dalla prima bozza tecnica, fatti gli aggiornamenti normativi e dopo numerosi incontri con i Comuni vicini e la Provincia di Venezia, organo competente all'approvazione del PAT comunale, si è prossimi alla sintesi finale che porterà alla stesura definitiva della proposta. Prima che questa proposta venga definita in tutti i suoi contenuti progettuali per essere sottoposta all'attenzione delle commissioni consiliari, l'Amministrazione ha ritenuto di fare un ulteriore passaggio

pubblico, nei quartieri e nelle frazioni, per verificare se gli obiettivi a suo tempo definiti, anche attraverso un ampio lavoro di concertazione e partecipazione, siano ancora oggi attuali e condivisibili. Per completare l'iter del nuovo strumento urbanistico del Comune, dopo l'approvazione del Pat dovrà essere redatto anche il Piano degli Interventi. È in fase di elaborazione l'adozione di una variante al Piano Regolatore, riferita in particolare ad un adeguamento legislativo delle Norme Tecniche Attuative (NTA) riguardanti le zone agricole, le medio-piccole strutture di vendita, fasce di rispetto, cambi di destinazioni d'uso.

[Il PAT fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili ed è redatto sulla base di previsioni decennali; definisce le linee strategiche dello sviluppo territoriale; individua le invarianti di carattere ambientale paesaggistico e storico-testimoniale; determina per Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.) e i limiti quantitativi e fisici degli insediamenti].

La Legge regionale 11/2004 promuove una nuova pianificazione urbanistica in termini di "governo del territorio".

I livelli di pianificazione sono:

- Regionale **PTRC** Piano Territoriale Regionale di coordinamento
- Provinciale **PTCP** Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Cos'è il Piano di Assetto del territorio

- Comunale **PAT e PI** --- PUA
- Il processo di pianificazione è accompagnato dalla VAS valutazione ambientale strategica

Le principali innovazioni sono:

il principio della **concertazione interistituzionale**; il **confronto** e la **partecipazione**; l'**utilizzo efficiente delle risorse** pubbliche e private; il principio della sostenibilità dello sviluppo mediante la valutazione ambientale strategica (VAS).

IL PIANO DEGLI INTERVENTI

Il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento operativo che si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali previsti dalla legge e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA).

Gli Strumenti del Piano degli Interventi

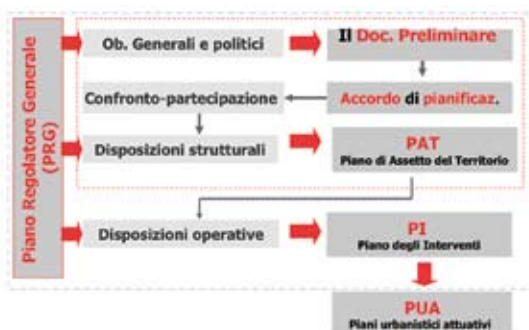
LA PEREQUAZIONE: persegue l'equa distribuzione, tra i proprietari delle aree e degli edifici interessati dagli interventi, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali

IL TRASFERIMENTO DI DIRITTI EDIFICATORI: i suoli che generano diritti edificatori e quelli che li ricevono non devono essere necessariamente contigui, ma possono anche essere distanti tra loro e possedere valori di mercato differenti.

I CREDITI EDILIZI: Il PAT individua gli edifici di pregio degradati e ne favorisce il recupero assegnando un credito edilizio.

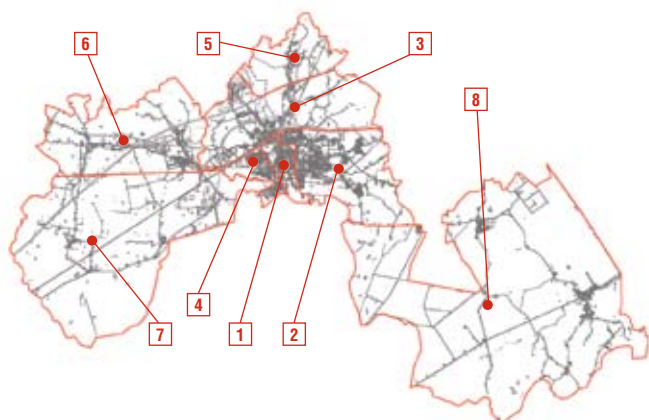
LA COMPENSAZIONE URBANISTICA: permette ai proprietari di aree ed edifici oggetto di vincolo preordinato all'esproprio, in alternativa all'indennizzo, di recuperare adeguata capacità edificatoria, nella forma del credito edilizio, su altre aree e/o edifici.

La Pianificazione Comunale



Le osservazioni

I cittadini sono i protagonisti della Pianificazione anche nel momento successivo all'adozione da parte del Consiglio Comunale: in quel momento i termini di legge prevedono 60 giorni per i cittadini e le associazioni per presentare osservazioni, che verranno valutate in Consiglio Comunale prima di passare poi alla seconda fase di adozione generale.



LE CITTÀ: LA QUALITÀ INSEDIATIVA

Contenere il consumo di suolo, soprattutto di quello agricolo di pregio e favorire il riuso di aree dismesse e il recupero di aree degradate; avviare interventi di riqualificazione urbana.

COSTRUZIONE DELLA "CITTÀ PUBBLICA"

Migliorare la qualità e la quantità delle dotazioni territoriali attraverso gli interventi di trasformazione intensiva; prevedere la sostituzione di edifici incongrui per tipologia o funzione posti all'interno dei centri (soprattutto delle frazioni) per creare nuove centralità urbane in grado di rafforzare l'identità dei luoghi; favorire la mobilità sostenibile nelle connessioni tra le parti dell'insediamento e i principali servizi.

LE ACQUE: UNA RETE PORTANTE

Recuperare il rapporto con il sistema delle acque, i canali e il paesaggio agrario di bonifica; conservare i manufatti di archeologia

OBIETTIVI GENERALI DEL PAT

industriale (mulini, idrovore, chiuse, ecc.), potenziare la rete ecologica e gli itinerari ciclo-pedonali integrati al sistema delle acque; salvaguardare il territorio mediante il piano delle acque.

PAESAGGIO ED ECONOMIA

Valorizzare i paesaggi dei vigneti nelle aree DOC "Lison Prammagiore"; favorire l'integrazione fra produzione vitivinicola e tutela dell'ambiente e la fruizione delle aree, attraverso la realizzazione di percorsi; qualificare le strutture di trasformazione e commercializzazione anche attraverso il recupero dell' "architettura rurale storica".

Limite quantitativo massimo della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile

Il limite quantitativo massimo calcolato in base alla legge è:

- superficie Agricola Utilizzata (SAU) comunale rilevata: ettari 7.726
- superficie Territoriale Comunale (STC): ettari 10.246
- rapporto % SAU / STC: 75,40% (% "terreno agricolo")
- valore maggiore di quello medio del contesto di appartenenza: pianura 61,30%
- trasformabilità massima della SAU nel PAT: 1,3%

Superficie massima di SAU trasformabile nel decennio ettari 100.

Il PAT fissa la quantità di SAU trasformabile entro questo limite massimo.



Gli Ambiti Territoriali Omogenei

ATO 1 Città Centrale di Portogruaro:

comprende il centro storico e il tessuto urbano di prima espansione. Sono tessuti prevalentemente residenziali con una buona dotazione di servizi urbani, i poli ospedaliero, universitario, il tribunale.

Il centro storico, di particolare interesse urbanistico e architettonico, non presenta particolari fenomeni di degrado, che sono limitati al suo intorno e riguardano complessi da rifunionalizzare.

Azioni strategiche:

- valorizzazione del centro storico di Portogruaro attraverso il recupero dei principali complessi edilizi degradati, fra cui

l'ex Ospedale Vecchio "S. Tommaso dei Battuti"; l'area in via Bon "Pilsen ed ex Scardellato"; l'ex Consorzio Agrario;

- potenziamento del sistema parcheggi anche attraverso la riqualificazione di complessi adiacenti al centro storico;
- qualificazione e potenziamento del Polo funzionale sanitario;
- qualificazione e rafforzamento dell'integrazione con Concordia Sagittaria anche valorizzando la presenza del fiume Lemene con la realizzazione di un parco urbano;
- contenimento della nuova edificazione residenziale finalizzata alla realizzazione di servizi (soprattutto di parcheggi e verde);

- potenziamento della ricettività turistica nel centro storico.

ATO 2 Portogruaro Est:

comprende i tessuti di recente edificazione a prevalente funzione residenziale posti a est del capoluogo. È l'ambito territoriale più popolato, con quasi il 40% della popolazione residente. L'insediamento residenziale si organizza intorno ad alcuni nuclei di servizi di quartiere che risultano comunque carenti in termini di standard. La criticità maggiore è data dalla funzione di attraversamento dell'attuale strada statale 14.

Azioni strategiche:

- contenimento della nuova edificazione residenziale finalizzata alla realizzazione di servizi (soprattutto di verde e parcheggi);
- individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana, in particolare lungo Viale Trieste e dell'accessibilità al Polo ospedaliero;

ATO 3 Portogruaro Nord:

comprende i tessuti di recente edificazione posti a nord del Capoluogo, e si caratterizza per la presenza di più infrastrutture di livello sovracomunale: asse autostradale, linea ferroviaria Venezia- Trieste, nuovo tracciato della tangenziale che, se rendono altamente accessibile l'area, ostacolano le



relazioni con il resto della città. La direttrice nord-ovest, che collega il Capoluogo al casello autostradale, si configura quale accesso privilegiato al centro urbano ("la porta nord-ovest"). La direttrice nord connette Portogruaro a Portovecchio lungo l'ambito del fiume Lemene e del relativo Parco. L'insediamento è prevalentemente lineare organizzato lungo l'asta fluviale. Il paesaggio rurale presenta caratteri distintivi.

Azioni strategiche:

- Riquilificazione dell'asse di accesso nord-ovest al capoluogo attraverso la qualificazione e specializzazione delle attività commerciali; il contenimento della nuova edificazione residenziale finalizzata alla realizzazione di servizi (soprattutto di verde e parcheggi) e al miglioramento della viabilità interna;
- Il riuso delle aree dismesse;
- La valorizzazione dei caratteri dell'assetto agrario delle aree a ridosso della variante alla SS14;

ATO 4 Portogruaro Ovest:

comprende i tessuti di recente edificazione posti a ovest del capoluogo, caratterizzata dal prevalere di funzioni residenziali, con una densità edilizia medio-bassa mentre la strada di collegamento con Concordia vede localizzate numerose funzioni commerciali.

Azioni strategiche:

- il contenimento della nuova edificazione residenziale;
- la valorizzazione del Parco del Lemene e del Reghena;
- la realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili che connettono l'area con il centro del capoluogo e le frazioni.

Ato 5 Ambito ambientale Portovecchio:

si sviluppa a nord del capoluogo e comprende un ambito di particolare pregio ambientale e paesaggistico, in parte ricom-

preso all'interno del perimetro del Parco del Lemene e del Reghena e caratterizzato dalla presenza della frazione di Portovecchio. L'insediamento, a bassa densità, si sviluppa linearmente lungo l'asta fluviale e si presenta carente di servizi.

Azioni strategiche:

- il rafforzamento degli elementi identitari della frazione attraverso la realizzazione di nuove centralità e la riqualificazione degli spazi pubblici antistanti l'asta fluviale;
- la tutela dei caratteri naturalistici e la valorizzazione degli edifici monumentali e del parco storico di Villa Bombarda;
- la valorizzazione dell'asse di collegamento tra Portogruaro e Portovecchio attraverso il potenziamento delle funzioni turistiche connesse alla realizzazione del Parco del Lemene e del Reghena; la realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili che connettono Portovecchio con il capoluogo.

ATO 6 Summaga – Pradipozzo:

si sviluppa a nord-ovest con i due insediamenti residenziali separati da un'ampia area produttiva. A Summaga i servizi principali sono localizzati lungo l'ambito fluviale del Reghena; il territorio rurale si connota per la presenza del fiume Lison che determina l'orditura dei canali di scolo (soprattutto dei terreni ad ovest di Pradipozzo) e la trama delle coltivazioni a vigneto.

Azioni strategiche:

la realizzazione di interventi di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi, la valorizzazione del Parco del Lemene e del Reghena; la realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili tra Summaga e Pradipozzo e la loro connessione al capoluogo e al Parco del Lemene e del Reghena; la valorizzazione delle produzioni vitivinicole.

ATO 7 Ambito dei vigneti di Lison:

si sviluppa a sud-ovest in un ambito compreso tra l'asse autostradale e la ferrovia Venezia-Trieste. La presenza delle infrastrutture attualmente limita le relazioni sia verso nord che verso est. L'insediamento di Lison è residenziale. Nello stesso ambito sono comprese anche Levada e Mazzolada. Il territorio rurale si connota per la presenza delle coltivazioni a vigneto. L'economia è incentrata sulla produzione vinicola DOC ed è connotata dalla presenza di numerose cantine. Nell'ATO è parzialmente realizzato il Pip Noiari, che comprende al suo interno l'interporto e l'autoparco.

Azioni strategiche:

realizzazione di nuove centralità e riqualificazione degli spazi pubblici; individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica; la valorizzazione del Bosco di Lison e del Parco del Lemene e del Reghena; il recupero della fornace di Lison; piste ciclabili Mazzolada e Levada; polo sportivo Mazzolada e Lison; ampliamento PIP Noiari.

ATO 8 Ambito Lugugnana - Giussago:

L'ATO si sviluppa a sud-est e comprende l'area delle bonifiche caratterizzata da un'agricoltura estensiva e dalla presenza delle frazioni di Lugugnana e Giussago. Nell'ATO è presente l'area dell'ex Eni.

Azioni strategiche:

- rafforzamento degli elementi identitari attraverso la realizzazione di nuove centralità e la riqualificazione degli spazi pubblici; individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica, anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi, nei centri di Giussago e Lugugnana;
- la valorizzazione della Roggia di Lugugnana; la valorizzazione del paesaggio delle bonifiche.

L'attenzione al territorio

Generale riguardante le norme tecniche di attuazione e il regolamento edilizio comunale, tra gli altri provvedimenti, sta predisponendo delle norme ad hoc per l'insediamento di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, quelli a biomasse in particolare. Nel territorio infatti sono già tre gli impianti a biomasse a combustione autorizzati, due a Portogruaro e uno nella confinante località di Villanova di Fossalta di Portogruaro, oltre a diversi impianti a biogas. Nella vicenda Cereal Docks, impianto fin dall'inizio osteggiato dall'Amministrazione Comunale, è giunta inaspettata la sentenza di rigetto del ricorso del Comune contro l'autorizzazione regionale, contro cui si farà ricorso al Consiglio di Stato. Accanto a ciò, verrà avviato un nuovo ricorso al Tar sul provvedimento che ha autorizzato la variante all'impianto riguardante la modifica del sistema di abbattimento dei fumi senza passare attraverso una nuova Conferenza dei Servizi decisoria. La vicenda, conosciuta dai cittadini anche attraverso le pagine di questo periodico, rende obbligatorio al più presto la definizione di regole certe che permettono ai Comuni di avere un ruolo reale nelle scelte relative agli impianti, fino ad ora invece calati nel territorio. Per questo è stata promossa una tavola rotonda, il 29 ottobre al Teatro Russolo, dal titolo "Centrali a biomasse: tra iniziativa dei privati e tutela per i cittadini. Quali le regole necessarie?" con l'obiettivo di rilanciare la sollecitazione nei confronti della Regione Veneto ad intraprendere azioni, al termine del periodo di moratoria approvato, sulla questione del Piano energetico regionale e sull'individuazione delle aree non idonee all'insediamento di questi impianti, cui la Regione stessa non ha ancora ottemperato.

I GRUPPI DI MAGGIORANZA

I Cittadini per Antonio Bertoncetto Sindaco, Città Futura Lista Rosso Verde, Città per l'uomo, Alleanza per l'Italia, Per la Portogruaro che Vogliamo.

Il Documento Preliminare al PAT, che tutti i cittadini possono ancora scaricare dal sito del Comune <http://www.comunediportogruaro.org/storage/progettualita/DOCUMENTO%20PRELIMINARE%20ULTIMO.zip>, è lo strumento dal quale i tecnici incaricati sono partiti per la redazione del nuovo strumento urbanistico. È un documento che è nato da un lungo percorso di partecipazione, anche innovativo (si pensi agli incontri dedicati alle donne), che ha fissato degli importanti obiettivi, come

- salvaguardare l'integrità delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali, che connotano il territorio e sono essenziali elementi identitari per chi lo abita, e nello stesso tempo promuovere la loro valorizzazione;
- migliorare la qualità della vita dei cittadini, riducendo l'inquinamento atmosferico ed acustico, migliorando il sistema della mobilità, rilanciando la vitalità del centro storico, curando la qualità dei nuovi interventi urbanistici ed edilizi, preservando il verde urbano nelle frazioni in particolare, migliorando la dotazione di infrastrutture e degli spazi pubblici.

Questo, per la parte insediativa significherà privilegiare di gran lunga le ristrutturazioni e le sostituzioni edilizie alle nuove edificazioni. A distanza di quasi tre anni dall'approvazione di quel documento, sta ora per giungere in dirittura d'arrivo la proposta tecnica del PAT che contiene preliminarmente gli obiettivi specifici previsti per ciascuna delle 8 zone (=ATO Ambito Territoriale Ottimale) in cui è stato suddiviso il territorio. Prima di avviare

Il piano di assetto del territorio: scelte condivise per il futuro della città

tutto il meccanismo amministrativo che porterà al compimento dell'importante passo di adottare il nuovo strumento urbanistico, la maggioranza di centrosinistra e la Giunta, hanno deciso di attivare una ulteriore serie di incontri (8, uno per ogni ATO) per valutare assieme alla cittadinanza se gli obiettivi fissati per ciascun territorio sono ancora validi a tre anni di distanza dall'approvazione del documento preliminare. Sono stati incontri per la gran parte molto partecipati che hanno visto i cittadini presenti soffermarsi, come era nelle nostre speranze, più sugli obiettivi generali che su questioni specifiche e personali. Così gli abitanti di Viale Trieste e S. Nicolò hanno molto sottolineato le loro preoccupazioni per il traffico che ne attraversa i quartieri; le frazioni est hanno espresso la volontà di conoscere il futuro di aree strategiche come l'Ex Eni. In generale si è manifestato interesse a capire i nuovi strumenti di gestione del territorio introdotti dalla legge regionale sul PAT, come i crediti edilizi, le perequazioni urbanistiche, le compensazioni, pur soffermandosi anche sulle note questioni del rischio idrogeologico e sul consumo dei suoli. Così facendo la maggioranza che governa la Città, consapevole che questo nuovo strumento urbanistico che ci apprestiamo a presentare nei suoi contenuti specifici, definirà il futuro di Portogruaro almeno per i prossimi dieci anni, ha inteso compiere in modo accurato tutti i passi ritenuti utili per cercare, con l'aiuto dei cittadini, di commettere meno errori possibili.

I GRUPPI DI MINORANZA

il Popolo della Libertà,
Angelo Tabaro, il sindaco di Portogruaro

Cari Cittadini in questo periodo la maggioranza ha pianificato incontri in tutto il territorio ufficialmente per ragionare sul PAT ma in sostanza per lamentarsi di tutti, Governo, Regione, Provincia addossando colpe e responsabilità su tutto... mai una volta che qualcuno avesse l'onestà di dire **“forse qui anche noi abbiamo delle responsabilità”**... e sono trent'anni che le stesse persone governano questa Città.

Le cose da analizzare sono parecchie, ma rimaniamo sul senso dell'articolo e cioè sulla responsabilità politica vedendo assieme solo alcuni punti precisi:

Ad esempio la vicenda **Cereal Docks a Summaga** con ricorsi al Tar (tra l'altro per soli aspetti amministrativi, sventolati al pubblico a difesa della salute, con prese di posizione del **Sindaco** e della **maggioranza**. La stessa **maggioranza**, badate bene, che ha autorizzato e tenuta nascosta la documentazione fino a che si arrivasse al punto di non ritorno... **ed è qui la responsabilità politica cari Cittadini**, non nel combattere poi su norme e autorizzazioni che rispettano le leggi vigenti ben sapendo che non sarebbero state vere battaglie. **E noi della minoranza lo abbiamo detto più volte ed in varie sedi.**

Pista ciclabile di Portovecchio sulla riva del Lemene: La si farà sicuramente... l'iter è avviato e i lavori inizieranno al più presto... ci sono già i finanziamenti accantonati.

Questo veniva detto dalla **maggioranza** in campagna elettorale **ed è qui la responsabilità politica cari Cittadini**. Ma di cosa stiamo parlando, tutti hanno capito che sulla riva del Lemene sarà praticamente quasi impossibile realizzare la pista ciclabile. **E le forze politiche della minoranza di certo erano state molto più prudenti sulla possibilità o meno di realizzare l'opera.**

Ma la cosa che deve far pensare **cari Cittadini** e **vi autorizza a chiedere ragioni** è che in **maggioranza**, e quindi dalla parte di chi decide perchè ha i numeri per farlo, ci sono due Consiglieri Comunali eletti cavalcando proprio le motivazioni sopra descritte.

Di chi sono le **responsabilità politiche** allora?

Cordialmente,

Per i Gruppi di Minoranza
il Consigliere Comunale
Gastone Mascarin



**Sei un trasportatore?
Sei un artigiano con una
autorizzazione in conto proprio?
Confronta i costi della tua azienda
con il Consorzio S.A.V.O.**

Consorzio S.A.V.O. Autoparco - Tangenziale Mattei Enrico, 14/d - 30026 Portogruaro (VE)
tel.: (+39) 0421.276795 / 271091 / 391941 - fax: (+39) 0421.390140
ufficio@consorziosavo.it - www.consorziosavo.it



BRESCIA, Spalto San Marco, 33 - Tel. 030 2807864



GRUPPO ASCOPIAVE
Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) Italia - tel +39 0438 980098 - www.ascopiave.it



15° CENSIMENTO GENERALE
DELLA POPOLAZIONE
E DELLE ABITAZIONI
2011

CITTÀ DI PORTOGRUARO - CENSIMENTO 2011

In occasione del Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, il Comune di Portogruaro ha attivato alcuni Centri di Raccolta, ai quali ci si può rivolgere per la consegna dei questionari o per ricevere assistenza alla compilazione dei questionari (gli orari possono subire variazioni in funzione di specifiche necessità o esigenze di servizio).

Sala Conferenze - 2° piano Villa Comunale Via Seminario 5	Lun e Mer: 8.30 – 18.30 • Mar – Gio – Ven: 8.30 – 16.00 Sabato: 8.30 – 11.30
Per chi ha difficoltà motorie è attivo uno sportello dedicato presso l'Anagrafe.	
Anagrafe - piano terra - Foresteria Villa Comunale - Via Seminario 5	Lun – Mar – Gio – Ven: 16.00 – 18.30
Lugugnana - Delegazione Anagrafe	Dal Lunedì al Venerdì: 8.30 – 12.00 e 14.30 – 18.00 Sabato 8.30 – 12.00
Summaga - Locali antistanti canonica dell'Abbazia	Solo su appuntamento al n. tel. 0421.277243

Per prenotare un appuntamento si può contattare il numero 0421 277243 (segreteria telefonica sempre attiva) oppure 0421 277208 lasciando il proprio numero di telefono e nominativo. Un operatore ricontatterà gli interessati al fine di fissare un appuntamento per la compilazione assistita del questionario.



CITTÀ DI PORTOGRUARO
Notiziario ufficiale dell'Amministrazione Comunale di Portogruaro

Autorizzazione del tribunale di Venezia n. 1126 dell'8.10.93
Direttore Responsabile: Ivana Ardizzone
Foto: Ivano Santellani - Portogruaro
Realizzazione grafica: Tatiana Innocentin - Portogruaro
Stampa: Tipografia Sagittario - Bibione
Stampato su carta FAVINI Recycled Paper



www.comune.portogruaro.ve.it
portogruaro@adria.it
comune.portogruaro.ve@pecveneto.it
Centralino 0421 277211